

## Università di Palermo e Aeronautica Militare per un progetto riguardante 50 motori italiani

Un vasto e articolato progetto di ricerca, tutela e valorizzazione museale dei propulsori



Il Fiat G.59 4B esposto al Museo Storico dei Motori e dei Meccanismi dell'Università di Palermo

**C**on una cerimonia a Palazzo Chiamomonte, sede del rettorato dell'Università degli studi di Palermo, è stato formalizzato l'avvio di un vasto e articolato progetto di ricerca, tutela e valorizzazione museale di 50 motori aeronautici di varie epoche, tra i quali alcuni esemplari unici, che sarà realizzato congiuntamente tra l'Aeronautica Militare e l'ateneo palermitano attraverso il Museo Storico dei Motori e dei Meccanismi del proprio sistema museale.

Il progetto trae origine dalle numerose attività di collaborazione che da oltre dieci anni intercorrono tra il museo e la forza armata e fa parte delle numerose attività che l'Aeronautica Militare ha avviato in vista del prossimo centenario (nel 2023).

Dal punto di vista operativo, il Museo dei Motori curerà il restauro dei 50 propulsori nel proprio laboratorio.

Alcuni motori dell'Aeronautica Militare saranno esposti nel Museo Storico di Vigna di Valle mentre gli altri saranno visibili nel museo palermitano. Tali reperti, alcuni dei quali prodotti in pochi esemplari, rappresentano un patrimonio di notevole interesse. La collezione spazia dai radiali dell'inizio del Novecento ai moderni turboreattori, con vari esemplari dei più importanti costruttori italiani (FIAT, Alfa Romeo, Piaggio e Isotta Fraschini) e stranieri (Daimler-Benz, Rolls-Royce, General Electric, ecc.).

All'esposizione si aggiungeranno attività divulgative, didattiche e culturali quali seminari, mostre tematiche e pubblicazioni.

Nel loro insieme queste attività concorrono al raggiungimento di alcune finalità comuni ai due enti nei rispettivi ambiti: la tutela del patrimonio storico dello Stato e la relativa promozione



Il Daimler-Benz DB 605 e, qui sotto, il Fiat A.50

pubblica, con particolare interesse per i valori della cultura aeronautica e per la divulgazione delle attività di ricerca e culturali. Ciò costituisce il punto di convergenza strategico tra l'Università e la forza armata grazie al quale sarà possibile realizzare le attività previste secondo un percorso di sviluppo pluriennale che si estenderà ben oltre il 2023.



Il laboratorio di restauro



Panoramica di una sala del Museo